

## **22 - Abitazioni private - Civico 14 (fronte decorato su viale delle Mura)**

### **Descrizione, vicende costruttive con eventuali interventi documentati sui prospetti esterni:**

edificio residenziale su pianta rettangolare a quattro piani (rilevati dal fronte meridionale), dotati ognuno di tre finestre profilate in arenaria; quella al centro del terzo piano affaccia su balconcino in ferro battuto sorretto da mensole. Risulta ascrivibile al XV secolo, anche se costruito su preesistenze precedenti, e successivamente rimaneggiato nei secoli XVIII e XX <sup>(676)</sup>. Il fronte sud è stato ristrutturato nel corso del XVIII secolo <sup>(677)</sup>.

### **Proprietà conosciute:**

non rinvenute quelle passate; attualmente Famiglia Ajolfi (XX secolo) <sup>(678)</sup>.

### **Rilievo iconografico, rispondenza tra partiti decorativi e struttura architettonica:**

bugnato dai conci alterni per lunghezza sugli spigoli, timpani delle finestre con modanature barocche profilate da corde terminanti con bande di stoffe annodate a fiocco e con al centro mezzi busti classici dai copricapi piumati.

### **Datazione e autore della decorazione:**

decenni a cavallo dei secoli XVII-XVIII <sup>(679)</sup>, ignoto e né desumibile.

### **Condizione di visibilità, stato di conservazione, restauri documentati:**

la decorazione è visibile esclusivamente dal viale delle Mura sulla piattaforma di Sant'Andrea, appena superata la porta di San Giacomo, scendendo verso Bergamo Bassa. Non si colgono i particolari, ma la cromia è allegra e festosa e la foggia barocca è stata ravvivata dal restauro di Andrea Mandelli realizzato tra il settembre ed il novembre del 1976 <sup>(680)</sup>. La catalogazione comunale del 1978 non aveva rilevato le cornici dipinte del fronte meridionale <sup>(681)</sup>.

### **Fonti storiche e bibliografia:**

1978, Angelini <sup>(682)</sup>.

### **Ipotesi critiche:**

anche se molto più aggraziati i cappelli delle finestre ricordano quelli in Borgo Santa Caterina al Civico 68b (scheda nr. 60), mentre la vivacità e la ricchezza dei colori usati per la profilatura dei bordi e delle finestre rimandano all'edificio di via Gombito al Civico 12f (scheda nr. 27) e a quelli di via Salvecchio al Civico 3 (scheda nr. 10). Credo poi che i mezzi busti maschili sul timpano di ogni finestra li si possa anche raffrontare e quelli che, a distanza, paiono più grandi e sono posti nel sottogronda dell'edificio di Borgo Santa Caterina ai Civici 1b/c/d (scheda nr. 57).

### **Note:**

**676)** Comune di Bergamo, *Catalogo dei beni culturali e ambientali, scheda nr. 0203214.*

**677)** Comune di Bergamo, *Catalogo dei beni culturali e ambientali, scheda nr. 0203213.*

**678)** Elia Ajolfi - scultore (Bergamo 1916-2001). Attualmente proprietà dei figli Luca Ajolfi e Guja Ajolfi.

**679)** Fonte orale restauratore Andrea Mandelli oltre a Fondo Andrea Mandelli, faldone 1, fascicolo 6, presso ASS e oltre a Comune di Bergamo, *Op. cit.*

**680)** Fondo Andrea Mandelli, faldone 1, fascicolo 6, p. 28 del quaderno manoscritto, presso ASS.

**681)** Comune di Bergamo, *Op. cit.*

**682)** Comune di Bergamo, *Op. cit.*

**Tratto da:**

Tosca Rossi, *Bergamo urbs picta Le facciate dipinte di Bergamo tra XV e XVII secolo*, Ikonos, Treviolo, 2009, pp. 115-116.



Tratto da:

Tosca Rossi, *Bergamo urbs picta Le facciate dipinte di Bergamo tra XV e XVII secolo*, Ikonos, Treviolo, 2009, pp. 115-116.